



CITTA' DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

Direttore Generale

CITTÀ DI MODUGNO	
Prot. N. <u>48516</u>	
- 1 OTT 2010	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottofasc.

Modugno, 01 ottobre 2010

Al dipendente
Avv. Digennaro Francesco

SEDE

Oggetto: Francesco Digennaro c/o Comune di Modugno.

Nel riscontrare la nota pari oggetto prot.n.47103 del 20 settembre u.s. in primo luogo si fa rilevare che dall'esame degli atti esistenti presso questo Ente non risulta alcuna convocazione dal competente ufficio a seguito del suo "tentativo obbligatorio di conciliazione".

Per quanto riguarda la sua richiesta di rientro presso l'Ufficio Legale si evidenzia l'impossibilità di aderire a siffatta richiesta atteso il perdurare della carenza di personale presso il Settore Servizi Sociali..

Ciononostante si assicura che è intendimento di questa Direzione valutare attentamente la possibilità di un suo trasferimento presso altro ufficio senza trascurare nel contempo la sua sostituzione con altro personale presso il VI Settore.

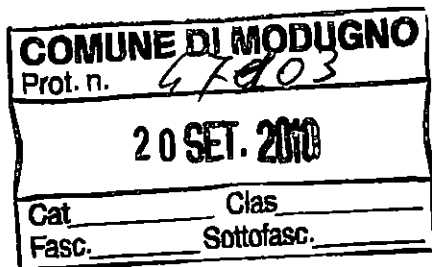
IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Serafino Bruno)

Direttore Generale

Piazza del popolo, 16 – Modugno (BA) – Fax +39 080 5325740 – tel. +39 080 5865702
Sito Internet: <http://www.comune.modugno.ba.it> – e-mail: direttore.generale@comune.modugno.ba.it

FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA

Francesco Digennaro



Modugno li 17 settembre 2010

Egr. Sig.
Direttore Generale

Egr. Sig.
Sindaco Comune di Modugno

Egr. Sig.
Dirigente I Settore AA.GG.

Egr. Sig.
Dirigente VI Settore Servizi Sociali

Egr. Sig.
Segretario Generale

Egr. Sig.
Assessore al Personale

Egr. Sig.
Assessore ai Servizi Sociali

Sede

Oggetto: Francesco Digennaro c/ Comune di Modugno.

Come è noto lo scrivente più volte avanzava richiesta di rientro presso l'Ufficio Legale di appartenenza.

Le richieste, del tutto fondate poiché i trasferimenti adottati nei confronti dello scrivente avevano natura temporanea, sono rimaste tutte e sempre prive del benché minimo riscontro.

Per quanto innanzi, in ossequio alla normativa vigente, si è dato corso al "Tentativo Obbligatorio di Conciliazione" nel quale il Comune - in linea con la propria condotta - non ha presentato alcuno scritto difensivo di tal che il tentativo ha avuto esito negativo. Orbene accade ora che presso l'Ufficio Legale sia stata trasferita, con ordine di servizio del 15/06/2010 prot. n.31601, altra unità, peraltro priva di tutti i requisiti e titoli posseduti, invece, dallo scrivente.

Atto che, oltre ad essere illegittimo in quanto posto in essere in violazione del regolamento di mobilità interna vigente, contiene gratuite offese che coinvolgono direttamente o/e indirettamente lo scrivente.

Tanto premesso, le vicende come innanzi sommariamente esposte, confermano quanto sempre sostenuto dallo scrivente in ordine alla condotta persecutoria posta in essere dall'Amministrazione in suo danno e che è stata attuata in modo reinterato anche sull'attuale posto di lavoro ove non sono mancate segnalazioni sia presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, ben due, che presso altre autorità.

Si fa presente da ultimo che tutto quanto innanzi spiega i propri effetti sia sul rendimento lavorativo ma soprattutto sullo stato fisio-psichico dell'istante costretto a subire le continue angherie da parte di questa Amministrazione.

Perciò prima di dar corso alle iniziative giudiziarie si confida nell'adozione degli atti che pongano finalmente termine alle situazioni di grave illegittimità fonte di ingenti danni di diversa natura.

FRANCESCO DIGENNARO

Francesco Digennaro

FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	47803
20 SET. 2010	
Cat.	Clas.
Fasc.	Sottofasc.

dot. Digennaro
confirma
[Signature]

Modugno li 17 settembre 2010

Egr. Sig.
Direttore Generale

Egr. Sig.
Sindaco Comune di Modugno

Egr. Sig.
Dirigente I Settore AA.GG.

Egr. Sig.
Dirigente VI Settore Servizi Sociali

Egr. Sig.
Segretario Generale

Egr. Sig.
Assessore al Personale

Egr. Sig.
Assessore ai Servizi Sociali

Sede

Oggetto: Francesco Digennaro c/ Comune di Modugno.

Come è noto lo scrivente più volte avanzava richiesta di rientro presso l'Ufficio Legale di appartenenza.

Le richieste, del tutto fondate poiché i trasferimenti adottati nei confronti dello scrivente avevano natura temporanea, sono rimaste tutte e sempre prive del benché minimo riscontro.

Per quanto innanzi, in ossequio alla normativa vigente, si è dato corso al "Tentativo Obbligatorio di Conciliazione" nel quale il Comune - in linea con la propria condotta - non ha presentato alcuno scritto difensivo di tal che il tentativo ha avuto esito negativo.

Orbene accade ora che presso l'Ufficio Legale sia stata trasferita, con ordine di servizio del 15/06/2010 prot. n.31601, altra unità, peraltro priva di tutti i requisiti e titoli posseduti, invece, dallo scrivente.

Atto che, oltre ad essere illegittimo in quanto posto in essere in violazione del regolamento di mobilità interna vigente, contiene gratuite offese che coinvolgono direttamente o/e indirettamente lo scrivente.

Tanto premesso, le vicende come innanzi sommariamente esposte, confermano quanto sempre sostenuto dallo scrivente in ordine alla condotta persecutoria posta in essere dall'Amministrazione in suo danno e che è stata attuata in modo reinterato anche sull'attuale posto di lavoro ove non sono mancate segnalazioni sia presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, ben due, che presso altre autorità.

Si fa presente da ultimo che tutto quanto innanzi spiega i propri effetti sia sul rendimento lavorativo ma soprattutto sullo stato fisio-psichico dell'istante costretto a subire le continue angherie da parte di questa Amministrazione.

Perciò prima di dar corso alle iniziative giudiziarie si confida nell'adozione degli atti che pongano finalmente termine alle situazioni di grave illegittimità fonte di ingenti danni di diversa natura.

FRANCESCO DIGENNARO

[Signature]